

ORA ALEXEI DYMOVSKIY TEME PER LA SUA VITA

Russia: ufficiale di polizia critica Putin su YouTube. Licenziato

E.Burchia - Corriere della Sera - 9-11-09

La protesta, in divisa, sul web: «Innocenti in carcere e bassi salari». Subito rimosso per «disonore»

MILANO - Corruzione, casi inventati, innocenti in carcere - un poliziotto russo ha criticato duramente le condizioni sul suo posto di lavoro. Con video-messaggi indirizzati direttamente al premier Vladimir Putin e postati su Internet. Le clip hanno sbancato in breve tempo la rete e il Cremlino ha reagito tempestivamente: in un primo momento il ministero dell'Interno ha approvato un'indagine per poi licenziare l'uomo. Che ora teme per la sua vita.

CORRUZIONE - Lui si chiama Alexei Dymovskiy, maggiore di 32 anni di Novorossisk, una cittadina sul mar Nero nella Russia meridionale. Il 5 novembre scorso ha pubblicato due video su YouTube nei quali non solo protesta per lo stipendio basso e i troppi straordinari della polizia russa ma critica duramente anche la presunta prigionia di alcuni innocenti, la corruzione dilagante e i superiori inadatti. In divisa, dietro a uno sfondo blu, si rivolge in russo direttamente al primo ministro Putin chiedendo una «riunione di crisi». Concretamente, il poliziotto rimprovera i suoi superiori - tra l'altro - di averlo costretto a lavorare senza paga nei fine settimana e di aver dovuto risolvere casi fittizi. Gli avrebbero, inoltre, rifiutato un risarcimento per una ferita. «Voglio mostrarvi la vita dall'interno della polizia russa, l'ignoranza, la cafonaggine, la mancanza di riguardo», spiega il militare. Sarebbe un'organizzazione, nella quale «gli ufficiali muoiono per capi inadatti», dice Dymovskiy.

VIDEO-MESSAGGIO A PUTIN - Il messaggio postato su Internet e sulla sua pagina personale ha suscitato grande scalpore ai piani alti del Cremlino. Invece di seguire la via gerarchica, Dymovskiy ha pensato bene di sfruttare i nuovi media e di dar quindi sfogo alle sue insofferenze con messaggi video sul popolare portale. L'ex capo del Cremlino non ha voluto commentare. Ma se domenica sera un portavoce del ministero dell'Interno a Mosca assicurava che un'indagine sarebbe partita lunedì e i risultati presentati in seguito al premier Putin e al presidente Dmitrij Medvedev, dopo poche ore lo stesso portavoce ha comunicato improvvisamente che l'inchiesta era già stata chiusa e il poliziotto licenziato - per disonore, riporta l'agenzia Interfax. Con ciò il caso sembrerebbe chiuso.

IN PERICOLO DI VITA - Ciononostante, il video sta scalando le classifiche sul web russo: subito dopo la pubblicazione più di 400 mila visitatori hanno visto il «discorso incendiario» di Dymovskiy. Nei commenti e nei blog un gran numero di utenti danno ragione al poliziotto, alcuni colleghi invece lo criticano. Il maggiore però, ora teme per la sua vita. Ha raccontato di essere stato seguito da due auto con sconosciuti a bordo e che adesso, «per ragioni di sicurezza», sta pensando di trasferire moglie e figli da conoscenti a Mosca, riferisce l'agenzia di stampa russa. «Inoltre», ha proseguito Dymovskiy, «da parte del governo è stata fatta pressione su di me e sui colleghi a non confermare le critiche». Dymovskiy è entrato in polizia dieci anni fa. È stato impiegato prevalentemente contro il traffico di droga.